



Tiziana Maiolo

“Sono un calciatore cacciato dalla Moratti, rientro a Buccinasco”
Maiolo: io come Beckham

«**L** SINDACO Loris Cereda mi ha paragonato a Beckham: è un paragone che mi piace». Tiziana Maiolo torna in campo. E lo fa descrivendo il suo “passaggio” dalla giunta di Milano a quella di Buccinasco con delega a Trasporti, Viabilità e Finanziamenti Pubblici, come quello del neo acquisto del Milan: un calciatore in prestito, che vuole giocare per non perdere l’allenamento. Anzi: «Come un calciatore importante cacciato di squadra da Moratti: in aeroporto con le pive nel sacco — ha detto — ho incontrato per caso l’allenatore di una squadra di provincia, e ho accettato la sua proposta».

Una nuova sfida per chi, come lei, ha già vissuto molte vite professionali. A cominciare dal passaggio che la portò da giornalista del Manifesto a Forza Italia. Lo strappo con Letizia Moratti si consumò lo scorso settembre: un divorzio “consensuale”, che nascondeva, però, visioni troppo distanti tra il sindaco e il suo assessore. Obiettivo del suo ruolo in giunta è far diventare Buccinasco, «un simbolo della lotta alla criminalità organizzata, contando anche sulla mia passata esperienza di parlamentare nella commissione antimafia».

(a. g.)